

Impronte di Dio sui banchi di scuola superiore

UN INNOVATIVO PROGETTO EDITORIALE PER L'IRC

Nell'ultimo corso di aggiornamento per gli insegnanti di Religione è stato presentato un libro di testo per la Scuola Secondaria di secondo grado, che, a pieno titolo, può essere definito come un frutto della diocesi di Genova. Si tratta del testo *impronte*, che è stato realizzato in equipe da due insegnanti genovesi Antonio Poerio, Luca Raspi e da una docente del Friuli Claudia Beacco. Purtroppo Antonio Poerio è mancato prima della pubblicazione del testo e la sua assenza si è fatta tristemente sentire, anche se non è venuta meno un'autentica comunione spirituale tra gli autori e la redazione.

Il mondo e la vita sono costellati di *impronte*. Nulla di tutto ciò che esiste coincide con solo se stesso, ma porta in sé anche dei segni. Delle *impronte*.

È così per un oggetto, un panorama, un ricordo. In ogni cosa c'è un'emozione, un messaggio, un senso, un'intenzione. Impronte di uomini e donne di ogni parte del pianeta e di epoca del tempo. Impronte più o meno visibili. Impronte artistiche e culturali. Impronte talvolta del tutto invisibili, ma forse più impresse di ogni altro tipo di segno: impronte religiose, *impronte di Dio*.

Questo è l'innovativo taglio che le pagine di un nuovo corso per l'insegnamento della Religione cattolica (*Impronte*, La Spiga Edizioni, con "nulla osta" della Cei) propongono ai ragazzi che frequentano la scuola superiore. Una metodologia che, costituita di 80 schede, assomiglia a quanto fanno gli investigatori quando rilevano le impronte digitali con quella loro particolare polvere: una sottile cascata di parole, immagini, suggestioni, suoni, visioni, provocazioni e attività evidenzia davanti agli occhi degli studenti come in ogni cosa vi siano *impronte dell'Uomo* (prima sezione), *impronte di Dio* (seconda sezione) e *impronte del Mondo* (terza sezione).

Dopo le recenti indagini della Conferenza Episcopale Italiana (Ufficio IRC) su circa il 10% dei docenti di Religione cattolica in Italia, si è registrata l'esigenza che tale insegnamento sia sempre più rispondente ai bisogni degli studenti e alle "domande culturali" del tempo d'oggi, in relazione anche al leggero calo degli avvalentesi – peraltro molto contenuto – ma con un dato di inflessione all'82% proprio nelle scuole superiori. Un progetto editoriale come questo può essere una significativa risposta alle sfide in atto nel nostro tempo, permettendo di leggere in filigrana nel mondo del passato e nel mondo odierno le tracce delle numerosissime "impronte" del dato religioso che permea profondamente la storia, la letteratura, l'arte, la musica, le tradizioni della nostra nazione e dei nostri territori.

La Conferenza Episcopale, nel rilasciare il nulla osta, così si è espressa: "Il corso risulta particolarmente convincente. Il corso risulta particolarmente convincente per i contenuti del testo che si incontrano con le situazioni di vita degli alunni, con le loro problematiche e con le domande che li interpellano. Il linguaggio utilizzato, non manualistico, attuale e concreto, vicino al modo di parlare degli studenti, rende il testo facilmente fruibile".

Diego Mecenero